

Rendiconto d'esercizio 2009

Sede principale**Centro Trasfusionale Lugano**

Via Tesserete 50
Ospedale Civico / Cardiocentro Ticino
6900 Lugano
Tel. 091 960 26 00
Fax 091 960 26 05

Orari d'apertura per le donazioni:

Lunedì 14:00 –19:30
Martedì 08:00 –17:00
Mercoledì 08:00 –17:00
Giovedì 08:00 –12:00 / 15:00 – 19:30
Venerdì 08:00 –12:00

Centro Trasfusionale Locarno

Ospedale La Carità
6600 Locarno
Tel. 091 751 74 84
Fax 091 751 26 00

Lunedì 09:00 –17:00
Martedì 08:00 –12:00 / 14:00 – 19:00

Centro Trasfusionale Bellinzona

Ospedale San Giovanni
6500 Bellinzona
Tel. 091 825 90 60
Fax 091 826 43 20

Mercoledì 09:00 –17:00
Giovedì 08:00 –12:00 / 15:00 – 20:00

www.donatori.ch
info@donatori.ch

IL SALUTO DELLA PRESIDENTE

Pia Pagani



Il 5 maggio 1997 si costituì la Fondazione Servizio Trasfusionale CRS della Svizzera Italiana e con essa la formazione del Consiglio di Fondazione e del Comitato Esecutivo, nomine effettuate statutariamente dall'ass. cantonale di CRS. Io ho avuto il privilegio di essere stata scelta quale Presidente.

Ora lascio perché, dopo tanti anni, è giusto cedere l'incarico ad un altro Presidente che sicuramente darà nuovi impulsi e accompagnerà la direzione nel delicato passaggio della gestione del servizio e nell'attuazione di ulteriori progetti.

In questi anni si sono avuti grandi cambiamenti e tra questi, di basilare importanza, fu il trasferimento della sede nello stabile del Cardiocentro che fu possibile grazie alla generosa donazione della Signora Edith Busch.

Tredici anni intensamente rivolti alla razionalizzazione del servizio che radunò tutte le analisi nei due laboratori della sede di Lugano ma anche alle aperture e rinnovamenti delle sedi dei prelievi di Locarno e Bellinzona, all'ampliamento dell'attività con l'assunzione del mandato della medicina trasfusionale con l'EOC e le cliniche private, all'attuazione di diversi progetti mirati alla sicurezza della trasfusione del sangue, al contenimento dei costi gestionali ma sempre aperti al finanziamento di progetti rivolti allo sviluppo, alla riorganizzazione del servizio richiesta per l'ottenimento della certificazione della qualità, delle autorizzazioni di Swissmedic, all'adesione dei progetti svizzeri dapprima del trapianto midollare poi del TiCord e registro donatori cellule staminali, a tanti piccoli e grandi progetti che hanno dato al servizio risalto e, perché no, anche un po' di invidia a livello svizzero.

Di queste realizzazioni ne sono stata sempre molto fiera e grata a tutti coloro che mi hanno accompagnato in questi anni; a Damiano Castelli instancabile e propositivo direttore, a Elide Minen puntuale contabile, a Mauro Borri fautore della Qualità a cui faccio tutti i miei auguri per la sua nuova carica, a tutti i collaboratori e collaboratrici che in questi anni hanno dedicato il loro lavoro al progresso del servizio, a Franco Marcollo, Fabrizio Barazzoni e Marco Perucchi, compagni solidali del Comitato Esecutivo, invariato da 13 anni, e al Consiglio di Fondazione di oggi e di ieri.

Un ulteriore e particolare pensiero va a tutti i donatori di sangue che con il loro gesto volontario danno la possibilità a tante persone malate di poter sperare nella vita. Gli incontri annuali avuti con loro mi hanno sempre dato la certezza che esiste una società civile generosa e disinteressata che opera in silenzio.

A tutti desidero formulare i miei più grandi e commossi ringraziamenti e augurare al Servizio un futuro con molte soddisfazioni e al nuovo Presidente le gratificazioni ricevute in questi tredici anni.

DIRETTORE MEDICODr. med. Damiano Castelli*Auguri al nuovo capo!*

La descrizione dei progetti in corso o conclusi ed il monitoraggio costante tramite un certo numero di indicatori danno una corretta percezione dell'intensa attività svolta dal Servizio Trasfusionale CRS SI della

Svizzera Italiana.

L'esame di questi documenti indica, senza ombra di dubbio, che anche il 2009 è stato per tutti, quadri, collaboratrici e collaboratori, un anno molto impegnativo. Questo impegno non indifferente da parte di tutti, in modo congiunto e con un'armoniosa collaborazione tra i differenti reparti ci ha permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati, rispondere alle attese di tutti i reparti di ospedali e cliniche ed anche di raccogliere l'apprezzamento e la stima delle autorità preposte alla sorveglianza della nostra attività (Swissmedic; SAS, SQS), della Direzione del ST CRS e della Direzione di Ospedali e Cliniche del nostro cantone.

Altre collaboratrici e collaboratori del nostro servizio sapranno presentare, in questo rendiconto, le caratteristiche ed i dettagli dell'attività di propria competenza, da parte mia mi limito a sottolineare come il 2009 sia stato un anno di particolare importanza, un anno di transizione che ha portato con sé un cambiamento importante nella mia vita professionale, e non solo.

Rapido, quasi inatteso ma inevitabile, è giunto anche per me il compimento dei 65 anni di vita. Nel mese di settembre del 2009 ho quindi lasciato la mia funzione di Capo del Dipartimento di Medicina di Laboratorio dell'Ente Ospedaliero Cantonale. Dopo 8 anni, interessanti ed impegnativi, ho trasmesso queste competenze, non senza un velo di malinconia, ad un valido successore, sicuro di aver potuto costruire le premesse affinché questo istituto possa continuare la sua valida attività ed anche per la continuazione in futuro della proficua collaborazione tra

il nostro Servizio Trasfusionale e l'Ente Ospedaliero Cantonale, in tutte le sue componenti, cliniche e di laboratorio. Queste sinergie e questa collaborazione, espresse principalmente nell'attività del laboratorio di riferimento per l'immuno-ematologia trasfusionale ed in quella dell'Unità di medicina trasfusionale ed emovigilanza, sono invidiate e considerate un riferimento a livello nazionale.

Anche nell'ambito della direzione del nostro servizio il 2009 ha portato con sé un importante cambiamento della mia attività professionale. Accettando una mia proposta, il Consiglio di Fondazione del ST CRS SI, ha deciso di nominare un direttore operativo nella persona di Mauro Borri, mio stretto collaboratore da molti anni. Egli, per le competenze e l'esperienza accumulata, conosce ogni minimo dettaglio del lavoro e della realtà del nostro servizio, sono convinto che saprà condurci nel campo della donazione di sangue, della produzione e della distribuzione di prodotti sanguigni labili, della gestione di un sistema di qualità di alto livello come pure in quello della gestione del personale, e del sistema informatico ed altro ancora, in modo sicuro e convincente.

Egli potrà contare sulla collaborazione dei quadri e del personale e soprattutto del mio aiuto incondizionato.

Il nostro Consiglio di Fondazione ha, infatti, deciso di affidarmi anche per il futuro, in attesa di veder spuntare un valido medico ematologo interessato alla mia successione, la direzione medica del ST CRS SI.

Sono soddisfatto e riconoscente verso il Consiglio di Fondazione per la fiducia accordatami ed anche per acconsentire così a che mi possa dedicare, alleggerito del pesante fardello della direzione generale, agli aspetti medici legati alla medicina trasfusionale, allo studio di possibili futuri sviluppi della nostra attività come pure alla cura delle relazioni con i reparti clinici, con i medici dei nostri ospedali e delle nostre cliniche ed anche, non da ultimo, con le nostre donatrici ed i nostri donatori di sangue.

Dopo quasi trent'anni, chiudendo un capitolo importante della mia vita professionale, ma rimanendo legato all'attività del nostro servizio, devo ringraziare, oltre che il Consiglio di Fondazione con la sua Presidente, anche tutti i quadri, le collaboratrici ed i collaboratori per la fiducia ed il sostegno che sempre mi hanno saputo accordare.

DIRETTORE OPERATIVOMauro Borri

Ed eccomi qui, non senza un po' di emozione nel mio nuovo ufficio ai piani alti, a scrivere il mio primo rendiconto da Direttore Operativo.

Dopo un lungo "apprendistato" trascorso tra laboratori, sala donazioni e uffici amministrativi è giunto il momento di rispondere **Presente!** e accettare nuove responsabilità.

È ormai da quindici anni che lavoro per il servizio trasfusionale, prima *part time*, poi a tempo pieno e posso dire che fino ad oggi questa avventura è stata tanto interessante quanto appassionante. Vi eviterò la lista dei ricordi del tempo che fu, anche perché oltre ad annoiare dimenticherei sicuramente qualcosa e qualcuno. Mi limiterò a un pensierino che mi riporta ai primi contatti con il Centro Trasfusionale.

Ricordo il profumo di Corso Elvezia 29, la sede storica del Centro Trasfusionale, quel profumo di caffè che veniva dalla cucinetta, luogo di passaggio obbligato dove tutto il personale transitava di continuo e si fermava a fare due chiacchiere mangiando un biscotto e bevendo un caffè. Un ambiente familiare, in quella Villa antica e accogliente dove i sistemi per la gestione della qualità, gli indicatori di performance e il Management Review, erano ancora sconosciuti. In questo "piccolo mondo antico" iniziai la mia attività, giunto dal laboratorio d'analisi, con molto entusiasmo e un po' di sana incoscienza. Mi fu affidata la gestione della qualità e non avendo né molta idea di questo strano incarico né un ufficio o una scrivania, mi fu messo a disposizione il computer portatile dei prelievi esterni, che potevo usare fino all'orario di partenza del camioncino, sempre alla ricerca di un tavolo o un banco di lavoro libero per appoggiarlo. La

prima ispezione dell'Ufficio Federale della Sanità giunse presto e le poche procedure scritte che si contavano sulle dita di una mano, furono la base per l'elaborazione dei documenti del sistema di qualità che conta al momento attuale oltre 1500 voci tra documenti applicati e fuori esercizio.

Il trasloco da Corso Elvezia all'ambiente ospedaliero del Cardiocentro avvenuto nel 1999, diede l'inizio all'evoluzione dal Centro Trasfusionale al Servizio Trasfusionale. Da allora non si parla solo più di donazione e fornitura di sangue ma di una vera e propria gestione della medicina trasfusionale con collaborazioni dirette con ospedali e cliniche, laboratori e l'approccio ai pazienti con la supervisione della parte pre e post-trasfusionale.

Oggi il Servizio Trasfusionale, grazie soprattutto alla visione lungimirante del suo storico Direttore Dr. D. Castelli, è una struttura solida, ben integrata e di esempio in tutta la Confederazione. Contiamo ben 46 collaboratori stipendiati, numerosi volontari e partner esterni che si prodigano nelle numerosissime attività. Troverete all'interno di questa pubblicazione dei brevi rendiconti dei nostri servizi che vi faranno capire quanto la nostra attività è variata e complessa. Mi sorprende ancora, preparando il programma delle riunioni interne, delle numerose e variate attività che ci competono:

le tre 3 sedi di donazione più l'équipe esterna, due laboratori d'analisi accreditati, servizio produzione, amministrazione gestione personale e fatturazione, medicina trasfusionale e servizio medico, gestione qualità e sistemi informatici, raccolta di sangue da cordone e gestione dei donatori di cellule staminali, gel di piastrine, trattamenti terapeutici e quant'altro ... siamo ormai quasi diventati una piccola industria.

In questo momento di crisi economica che colpisce tutti i settori, anche l'ambito sanitario non è immune da preoccupazioni. Tutti sono più attenti nelle spese e negli investimenti, le casse malati e le amministrazioni ospedaliere prestano giustamente grande attenzione nel contenere le spese e nel diminuire i costi. Tale situazione ci preoccupa non poco ma la mia visione futura è in ogni caso incentrata

sulla continuità, mi prodigherò per cercare di mantenere e migliorare dove possibile, i nostri servizi. Se la salvezza della vita dei pazienti del nostro Cantone é il nostro obiettivo primario, i servizi correlati dovranno esserne all'altezza.

Un occhio di riguardo da parte mia sarà sempre rivolto ai donatori di sangue. Cosa potremmo fare senza di loro? **Fornitori** volenterosi e volontari della materia prima, ma pure **clienti** dei nostri servizi, i nostri donatori si sono sempre dimostrati pronti alle nostre chiamate. Note positive giungono dai giovani, fortunatamente la maggioranza di loro non corrisponde a certe descrizioni che li dipingono a tinte fosche, egoisti, disinteressati e quant'altro. Il successo delle donazioni presso scuole superiori, scuole reclute, come pure tutti i giovani che si recano regolarmente ai centri, ne sono la prova contraria e assolutamente di buon auspicio sia per il nostro servizio, sia per la nostra società.

Numerosissimi sono i progetti e le sfide che ci aspettano nei prossimi anni. Nel 2009 abbiamo rinnovato le strumentazioni e le procedure di laboratorio, sostituite le apparecchiature in produzione, modificate le procedure per la fatturazione e avviati nuovi importanti progetti. La direzione operativa come quella medica e l'amministrazione sono coscienti dell'evoluzione e dell'impegno futuro e cer-

cheremo di farvi fronte in modo bilanciato alla necessità di un attento contenimento dei costi.

Ciò che mi ha permesso di accettare questo oneroso incarico è senza dubbio la consapevolezza di essere quotidianamente accompagnato nella direzione da Damiano, di avere l'appoggio delle "vecchie volpi" Elide e Letizia, dei capi servizio, del Consiglio di Fondazione e di potere contare su ottimo personale.

Confido nella collaborazione con i numerosi partner esterni quali: la Direzione di Berna, la Direzione e i collaboratori dell'Ente Ospedaliero Cantonale e delle Cliniche Private, le Sezioni Samaritane e di chi si occupa dell'organizzazione e dello svolgimento dei prelievi esterni. Non dimenticherò l'esercito che promuove la donazione nelle scuole reclute, le scuole superiori, le banche e le ditte che ci danno la possibilità di organizzare azioni di donazione di sangue.

Per concludere vorrei ringraziare chi mi ha proposto, chi mi ha nominato, chi mi ha dato e chi mi darà fiducia.



Alcuni premiati alla Giornata Cantonale del Donatore, Locarno 10.10.2009.

DONATORI DI CELLULE STAMINALI DEL SANGUE NELLA SVIZZERA ITALIANA

Elide Minen, Responsabile

Nuove forme di reclutamento

In Svizzera all'inizio del 2009 i donatori registrati nella Fondazione cellule staminali del sangue (SBSC) erano circa 22'000. L'obiettivo da raggiungere entro il 2012/2013 è di 70'000 unità. Un tale aumento non sarebbe realizzabile senza aver apportato alcuni cambiamenti dei processi centrali nel reclutamento e nella tipizzazione di nuovi donatori.

Un primo passo essenziale riguarda la registrazione di nuovi donatori. Già a partire dal 1° gennaio 2009, ai nuovi donatori registrati non viene più effettuato il prelievo per determinare il gruppo sanguigno e i marcatori delle malattie infettive. Questi test verranno effettuati in futuro solo se alla persona in questione viene richiesto un esame di compatibilità tessutale, dunque in caso di preselezione concreta per un possibile destinatario.

Un nuovo modello di reclutamento che gode di un notevole successo in altri paesi come la Germania e messo in applicazione anche dalla SBSC, sono le iscrizioni tramite il reclutamento di massa durante le manifestazioni organizzate in collaborazione con gruppi locali di persone interessate, ed esempio gruppi di parenti di un malato che vogliono fare qualcosa per lui e che sono anche disposti a mettersi a disposizione per altri malati.

Obiettivo nella Svizzera Italiana

Il Registro Regionale del ST CRS SI attivo da oltre 20 anni nel reclutamento e gestione dei

donatori fin dai primi giorni del 2009 ha risposto rapidamente a questo appello e con il coinvolgimento di gran parte del suo personale a contatto con i donatori di sangue e la collaborazione con i principali mass media del Cantone (Rete 3 e Cash) ha lanciato una massiccia campagna di sensibilizzazione ed informazione presso tutta la popolazione in particolare ai giovani tra 18 e 45 anni.

Tutto questo e altre forme di reclutamento più comune come la divulgazione di opuscoli e l'invito personale ai nostri donatori di sangue, hanno contribuito a registrare nel corso del 2009 **148 nuovi donatori**.

Attualmente il Registro Regionale del ST della SI dispone di 1301 donatori.

Da notare che per quanto riguarda il "reclutamento di massa e la tipizzazione tessutale semplificata" il nostro registro non ha aderito all'iniziativa proposta dal SBSC e che ogni donatore registrato nella Svizzera Italiana ha avuto un colloquio personale con un medico del nostro servizio per accertare la sua idoneità e rispondere alle richieste prima di dare il suo consenso informato (ca. 30 minuti).

Ci sono buone ragioni per essere più che soddisfatti di questo ottimo risultato e altresì ottimisti anche per il futuro per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato di registrare 7 potenziali donatori ogni 1000 abitanti.

Come coordinatrice del Registro Regionale insieme alla direzione del ST ringrazio le colleghe e i colleghi che con il loro impegno ed entusiasmo hanno contribuito al raggiungimento di questo eccellente risultato e rinnovo l'invito a continuare la loro collaborazione e il loro operato anche nei prossimi anni.



TICINOCORD

raccolta cellule staminali ematopoietiche da sangue cordonale per la banca pubblica
Paolo Tiraboschi, Responsabile

Nel 2009 la raccolta delle cellule staminali da cordone ombelicale è entrata nel secondo anno di attività. È un programma creato in collaborazione con la fondazione Swiss Blood Stem Cells e gestito dal personale del Servizio Trasfusionale CRS SI, che ha appositamente creato allo scopo una sottounità denominata Ticinocord.

Ticinocord si occupa della gestione della documentazione (annuncio donazione, questionario medico, registrazione nel sistema informatico), di valutare e decidere l'idoneità alla donazione e di tutti i contatti e le formazioni con il personale delle sale parto coinvolte. Se la donazione può essere fatta, viene comunicato al personale della sala parto il nominativo della donatrice e subito dopo il parto, effettuato il prelievo del sangue cordonale. Partecipano alla raccolta tutte le sale parto degli ospedali pubblici EOC e delle cliniche Sant'Anna di Sorengo e Santa Chiara di Locarno.

Il sangue raccolto, se tutta la procedura è conforme, viene inviato all'Universitätsspital di Basilea per essere depositato e messo a disposizione della banca pubblica internazionale (Cord Blood Banking) e utilizzato per la

cura di malattie quali linfomi, leucemie, aplasie midollari, emoglobinopatie, malattie ereditarie delle cellule sanguigne.

Purtroppo non tutti gli annunci donazione e nemmeno tutti i prelievi di sangue effettuati giungono al congelamento finale a Basilea. I motivi principali di queste non riuscite sono la documentazione incompleta o la non idoneità alla donazione (questionario medico), il volume di sangue raccolto insufficiente, il numero di cellule contenuto nel sangue raccolto insufficiente o l'impossibilità di completare tutta la procedura nelle 48 ore seguenti il parto.

Proprio per cercare di non perdere troppi cordoni alla futura madre viene chiesto, nel caso la donazione non fosse utilizzabile per la banca pubblica, il permesso di consegnarla ad istituti riconosciuti che la utilizzeranno per la ricerca di base. Possibilità questa che ottiene il consenso di quasi la totalità delle future madri che si annunciano.

Alcuni dati fino a febbraio 2010: sono state annunciate 662 donazioni, prelevati 287 cordoni. Di questi 87 sono stati inviati e depositati a Basilea (corrispondente al 30.3%), 160 sono andati alla ricerca (corrispondente al 55.7%) e 40 sono stati eliminati in sede a Lugano (corrispondente al 13.9%).

Rapporto tra cordoni annunciati e destinazione finale

Annunciati	inviati a Basilea		inviati alla ricerca		non raccolti		eliminati	
	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%
662	87	13.1	160	24.1	375	56.6	40	6.0

Rapporto tra cordoni prelevati e destinazione finale

Prelevati	inviati a Basilea		inviati alla ricerca		eliminati	
	numero	%	numero	%	numero	%
287	87	30.3	160	55.7	40	13.9

Motivo del non invio a Basilea	Numero	%
Volume insufficiente	43	7.4
Contenuto cellule insufficiente	84	14.6
Questionario medico non conforme	26	4.5
Documentazione incompleta	90	15.6
Parto inconsueto / motivo medico	62	10.7
Taglio cesareo	84	14.6
Fuori orario	146	25.3
Dimenticanze	6	1.0
Altro	34	5.9

SERVIZIO DONATORI

Gianpietro Bombardieri, Capo Servizio

Il 2009 è stato un anno di iniziative e di cambiamenti. Il servizio donatori ha registrato la partenza della responsabile della sede di Locarno cui ha fatto seguito una revisione degli orari di apertura delle sedi di prelievo di Locarno e Bellinzona e una riorganizzazione del personale ora costituito in una nuova unità operativa.

Quest'ultima, sotto la guida della signora Bossalini Maruska, opera nei centri di Locarno il lunedì ed il martedì e di Bellinzona il mercoledì ed il giovedì.

I dati concernenti la raccolta di sangue e l'affluenza dei donatori sia nelle sedi che nel comparto delle "uscite", evidenziano una sostanziale tenuta e si mantengono su valori analoghi a quelli dell'anno precedente.

I 1114 nuovi donatori reclutati durante il 2009 ci aiutano a contenere le perdite dovute alle partenze per ragioni anagrafiche e mediche. Non sono purtroppo sufficienti a compensarle totalmente e quindi l'attività di promozione e di ricerca di nuovi luoghi di donazione continua. Particolare ed originale è stata l'iniziativa di utilizzare un bus londinese "dubble decker", di cui si legge a parte, come elemento di richiamo e possibilità immediata di donazione di sangue.

In autunno, nel mese di ottobre, in concomitanza con la Giornata cantonale del donatore di sangue effettuata a Locarno, abbiamo po-

tuto con la brillante collaborazione della Rete 3, lanciare via etere il nostro richiamo e far conoscere meglio e più estesamente la nostra realtà ed il nostro bisogno di solidarietà.

Ringraziamo sentitamente sia coloro che generosamente e di persona ci hanno consentito di realizzare il nostro servizio, sia coloro che con il loro impegno professionale (dai medici alle volontarie per non tacere del personale samaritano) hanno assicurato a questo servizio un elevato grado di efficienza e qualità.

TEAM SOPRACENERI

Maruska Bossalini, responsabile

Dal mese di febbraio 2009, a seguito della partenza della responsabile di Locarno che ha accettato nuove sfide lavorative, le sedi di Bellinzona e Locarno sono state riorganizzate.

Negli anni l'affluenza dei donatori di sangue è diminuita e le piccole sedi hanno maggiormente risentito le statistiche negative. Si è comunque potuto mantenere l'apertura dei due centri per i donatori; a Locarno il lunedì e martedì e a Bellinzona il mercoledì e giovedì.

Il personale è stato "fusioneato" e soprannominato Team Sopraceneri e durante l'arco di quest'anno è riuscito ad ottimizzare il lavoro ottenendo dei risultati soddisfacenti; rimane tuttavia la speranza di risultati statistici più favorevoli che permettano un'apertura più estesa.



Registrazione di una puntata di "CASH" presso l'azione di donazione sangue a Ligornetto il 3 giugno 2009. Complimenti ai donatori che hanno vinto 1000 Fr.!

IL "TRASFONDIBUS" IN TICINO

Barbara Mühlemann, Responsabile donazioni esterne

Attività particolari dell'équipe mobile

Nel 2009 la direzione del servizio trasfusionale ha lanciato un'azione pubblicitaria "su quattro ruote", per migliorare le riserve di sangue a livello nazionale durante i periodi estivi. Un bus londinese a due piani ha fatto il giro della svizzera con l'obiettivo di invitare la gente a donare sangue. Il bus era attrezzato per effettuare le donazioni sul posto.

Tramite un grande concorso e animatori professionisti, abbiamo cercato di avvicinare i passanti alla donazione di sangue. In Ticino siamo stati presenti a Lugano, Piazza Indipendenza; Locarno, Largo Zorzi; Bellinzona, Piazza del Sole e Mendrisio Piazza del Ponte.

Il maggiore successo lo abbiamo riscontrato sabato a Bellinzona durante l'orario del mercato. La gente incuriosita dal veicolo particolare, si è avvicinata e sia donatori già registrati sia nuovi donatori, hanno potuto donare il proprio sangue.

Trasfondibus in Piazza del Sole a Bellinzona



Purtroppo il periodo scelto non era dei migliori a causa di numerose altre manifestazioni in Ticino, in particolare le piazze principali di Lugano e Locarno erano già occupate da palchi e scenografie montati per i festival estivi.

Parecchi Ticinesi inoltre erano in vacanza e i pomeriggi di luglio, molto caldi e poco favorevoli per donare il sangue o trovare gente per le strade. Siamo riusciti a raccogliere una cinquantina di prodotti durante i quattro giorni e vivere esperienze particolari e simpatiche, facendo donare le persone « a cielo aperto » davanti al bus londinese.

A livello svizzero il migliore risultato è stato raggiunto a Zurigo alla stazione principale FFS, dove si sono messe a disposizione per donare sangue più di 150 persone. Nel 2010 l'esperienza del Trasfondibus sarà ripetuta e dovremmo essere più fortunati anche in Ticino, infatti il bus sarà da noi durante i primi giorni di settembre quando le vacanze scolastiche saranno terminate e i ticinesi tornati in patria.



REPARTO PRODUZIONE

Letizia Caramazza, Capo Servizio

Per il reparto produzione il 2009 è stato impegnativo per lo sviluppo e l'introduzione di un nuovo prodotto, il concentrato di trombociti da buffy coat, e per l'introduzione del nuovo sistema di prelievo e lavorazione fornito dalla ditta PALL.

Concentrato di trombociti da buffy coat.

Le donazioni di sangue devono essere eseguite in apposite sacche (quadruple) e separate entro un certo lasso di tempo. A differenza delle donazioni convenzionali, con queste sacche c'è la possibilità di utilizzare anche il buffy coat (prodotto che di regola veniva eliminato) ma che viene ora mescolato con quello di altri 4 donatori (pooling) per l'ottenimento di un concentrato di trombociti. Questa lavorazione viene eseguita in sistema chiuso e quindi con garanzia di sterilità.

Il personale tecnico di produzione è stato istruito durante una settimana dal personale specializzato della ditta Pall fornitrice dei sacchetti. Il protocollo standard fornito dal fabbricante è stato applicato alle nostre esigenze e i controlli di qualità eseguiti (sterilità, contenuto di trombociti e contaminanti) sono risultati molto soddisfacenti. Questo ci ha consentito di mettere la nuova tecnica in routine ed ora 6-8 prodotti vengono elaborati ogni settimana.

Un impegno supplementare è però richiesto sia alla produzione (circa 2 ore per due concentrati) sia per il reparto infermieristico nella scelta e nel prelievo dei giusti donatori (ogni pool deve essere composto da prodotti dello stesso gruppo A o O).

La direzione ha informato tutti i medici interessati degli ospedali e delle cliniche dell'introduzione di questo nuovo prodotto che è stato ben accettato e viene ora usato regolarmente e integrato con il concentrato di trombociti da aferesi con donatore unico.

Nuovo sistema di donazione PALL.

L'introduzione delle nuove sacche triple PALL ha comportato un certo miglioramento dei prodotti. Con l'assistenza del personale specializzato e dei tecnici della ditta PALL si è proceduto alla sostituzione delle presse, all'elaborazione delle nuove metodiche ed in fine alla formazione del personale e alla validazione del metodo.

In particolare i cambiamenti hanno comportato nuove procedure di centrifugazione dove si sono dovuti studiare nuovi parametri di tempo e velocità nonché i parametri delle nuove presse.

Infatti le vecchie presse per la scomposizione del plasma e degli eritrociti sono state sostituite. Queste nuove macchine, grazie ad una tecnologia più avanzata, lavorano in modo diverso dalle precedenti con un risparmio di tempo e un guadagno di volume dei prodotti.

Queste nuove procedure ora in routine ci soddisfano pienamente.



Preparazione del pool di buffy coat.

UMTE, Unità di medicina trasfusionale ed emovigilanza servizio infermieristico
Paolo Tiraboschi, Responsabile

La sicurezza trasfusionale non è composta solo dalla qualità e dalla sicurezza del prodotto ma pure, di grande importanza, da quanto avviene nei reparti di cura nella fase pre-trasfusionale, trasfusionale e post-trasfusionale.

La funzione del servizio infermieristico UMTE è quella di mettere i reparti di cura in condizione di operare il più possibile in sicurezza e di supportare il personale infermieristico nello svolgimento della propria funzione, nel processo trasfusionale.

UMTE, assicura momenti formativi, la stesura e la messa a disposizione di direttive e protocolli operativi. Il controllo della loro corretta applicazione attraverso audit di processo. Nel 2009 ne sono stati effettuati 20 in vari reparti infermieristici, sia dell'EOC che nelle cliniche private, con risultati molto soddisfacenti.

Analizza eventuali incidenti trasfusionali. Ricerca misure correttive e di miglioramento continuo.

Funge da contatto tra i laboratori e i servizi di cura.

Riceve e analizza tutte le segnalazioni di complicazioni trasfusionali che avvengono nei reparti di cura e si incarica di inoltrare la segnalazione a Swissmedic, secondo le disposizioni federali in vigore.

Nel 2009 sono state segnalate 26 complicazioni trasfusionali (è stato trasfuso il prodotto sanguigno corretto e nel modo giusto, ma il paziente manifesta delle reazioni di tipo allergico, febbrile o altro). Tutte le segnalazioni di complicazione trasfusionale sono state inoltrate a Swissmedic.

Sono state rilevate 26 non conformità (una o più fasi del processo trasfusionale sono state svolte in modo errato). Una non conformità è stata particolarmente grave e ha comportato un rischio elevato per il paziente (situazione risoltasi fortunatamente senza conseguenze per lo stesso).

Tutte le segnalazioni di non conformità hanno comportato un intervento con le persone o il reparto coinvolti e sono state introdotte misu-

re correttive o di ripetizione delle corrette procedure.

Attraverso l'emovigilanza vengono inoltre raccolti dei dati che permettono di monitorare quanto avviene nei reparti, nell'ambito trasfusionale, e di garantirne la tracciabilità del processo.

Nel 2009 ai reparti di cura degli ospedali EOC sono stati forniti 10079 prodotti sanguigni, sono ritornati 9992 rapporti trasfusionali (corrispondente allo 99.1%). Il ritorno del rapporto trasfusionale, dopo che il prodotto è stato trasfuso, è importante perché permette di certificare che tutta la procedura è stata svolta correttamente ed è giunta a buon fine. Lo 0.9 % di rapporti mancanti è legato sia a prodotti forniti ai servizi medici esterni e non ritornati, sia ad alcuni che vengono persi nei reparti, ad esempio nelle situazioni estreme, dove vengono trasfusi numerosi prodotti in pochi minuti.

Sono state richieste (EOC) 16085 analisi pre-trasfusionali e trasfusi 3600 pazienti (corrispondente al 22.4%). Questo dato (rapporto tra analisi chieste e pazienti trasfusi) viene valutato per singolo ospedale e confrontato mensilmente. Un'eventuale disuguaglianza significativa dei dati viene segnalata all'ospedale interessato, affinché possa decidere eventuali provvedimenti.

UMTE è presente e attivo in tutti gli ospedali EOC (Bellinzona, Locarno, Lugano Civico, Lugano Italiano, Mendrisio, Novaggio, Acquarossa e Faido). Nelle cliniche Sant Anna di Sorengo e ARS Medica di Gravesano. Nelle cliniche Luganesi Moncucco e San Rocco.

Èquipe UMTE:

Dr. Damiano Castelli, responsabile medico
Paolo Tiraboschi, infermiere

Belinda Ryser, tecnico di analisi biomediche
Mauro Borri, responsabile qualità ed informatica.

NOVITÀ DAL CAMPO DELLA IMMUNOEMATOLOGIA SVIZZERA E TICINESE

Belinda Ryser, vice Capo Laboratorio

Nel settembre 2009 è entrata in vigore la nuova versione delle Raccomandazioni STS CRS¹ e ASMT² (www.svtm-asmt.ch/p4.html), elaborata con un lungo e impegnativo lavoro da parte di una commissione di specialisti a livello nazionale nel campo della medicina trasfusionale, tra i cui membri dobbiamo citare la presenza di L. Caramazza, capo servizio del laboratorio di immunoematologia del ST CRS SI.

L'obiettivo di questo nuovo documento è quello di standardizzare le procedure dei test pre-trasfusionali in modo conforme alle conoscenze scientifiche attuali, nei laboratori degli Ospedali pubblici, delle cliniche private e dei laboratori privati presenti su territorio nazionale.

La novità formale è invece rappresentata dal riconoscimento di Swissmedic (organo di vigilanza in materia trasfusionale) quale riferimento nel corso di eventuali ispezioni.

Numerosi sono i cambiamenti che sono stati identificati nelle Raccomandazioni STS CRS e ASMT versione 2009, rispetto alle procedure in applicazione che facevano capo alla versione 2002. Per questa ragione si è ritenuto necessario creare un gruppo di progetto all'interno del ST CRS SI, composto dal team UMTE³ (Unità di medicina Trasfusionale e Emovigilanza), per rivedere e aggiornare tutte le procedure in applicazione con un approccio collegiale e interdisciplinare, per gestire al meglio i cambiamenti (*Tab.1 Principali cambiamenti*) e la fase di transizione nella realtà ticinese, prendendo in considerazione il settore medico-infermieristico, i laboratori di analisi e il laboratorio di riferimento per la regione della Svizzera italiana.

Raccomandazioni ST CRS SI, 2002	Raccomandazioni STS CRS e ASMT, 2009
<ul style="list-style-type: none"> I/II Determinazione gruppo sanguigno completo: nessuna differenza tra determinazione manuale e automatizzata 	<ul style="list-style-type: none"> I/II Determinazione gruppo sanguigno completo: differenza tra determinazione manuale e automatizzata
<ul style="list-style-type: none"> Validità dei test pre-trasfusionali: 48 ore 	<ul style="list-style-type: none"> Validità dei test pre-trasfusionali: 72 ore
<ul style="list-style-type: none"> Test di Coombs diretto: eseguito con ogni richiesta di test pre-trasfusionale 	<ul style="list-style-type: none"> Test di Coombs diretto: eseguito solo per pazienti trasfusi negli ultimi 14 giorni
<ul style="list-style-type: none"> Determinazione in PCR di fenotipo D^{parziale} 	<ul style="list-style-type: none"> Donne 0-50 anni: determinazione in PCR di fenotipo D^{weak} + fenotipo D^{parziale}
<ul style="list-style-type: none"> Donne 0-50 anni: trasfusione AB0-RhD compatibile 	<ul style="list-style-type: none"> Donne 0-50 anni: trasfusione AB0-fenotipo Rh/Kell compatibile
<ul style="list-style-type: none"> Pazienti con alloanticorpi noti: trasfusione AB0-RhD compatibile, antigene negativo 	<ul style="list-style-type: none"> Pazienti con alloanticorpi noti: trasfusione AB0-fenotipo Rh/Kell compatibile, antigene negativo
<ul style="list-style-type: none"> Identificazione anticorpi: ripetuta 1 volta/anno 	<ul style="list-style-type: none"> Ricerca e Identificazione anticorpi: ripetuta con ogni prova di compatibilità

Tab. 1 Principali cambiamenti

Diverso è l'impatto dei cambiamenti rispettivamente per i laboratori pubblici e privati del cantone, dove è stato necessario un investimento in tecnologie per adeguarsi alle nuove norme per la I/II Determinazione del gruppo sanguigno, che per il laboratorio di riferimento ST CRS SI, dove si sono registrati numerosi piccoli cambiamenti nei diversi compiti per

turno di lavoro e un aumento importante del carico di lavoro per l'aumento delle identificazioni degli alloanticorpi.

Nel settore medico-infermieristico, i cambiamenti riguardano in particolare la ricerca dell'informazione di eventuali trasfusioni negli ultimi 14 giorni come supplemento alla verifica del dossier informatico del paziente, e una gestione anticipata delle richieste pre-

trasfusionali, se il paziente è noto per avere degli alloanticorpi.

Le nuove Raccomandazioni STS CRS e ASMT hanno come obiettivo finale l'aumento della sicurezza trasfusionale del paziente, incrementando l'efficacia analitica in relazione

all'identificazione di nuovi anticorpi, introducendo delle procedure supplementari per la determinazione del gruppo completo e per la determinazione di particolari fenotipi D e migliorando, tramite un approccio unitario, la collaborazione dei diversi settori coinvolti nell'ambito trasfusionale.

1 Servizio Trasfusionale Svizzero CRS

2 Associazione Svizzera di Medicina Trasfusionale

3 Direttore medico: Dr. D. Castelli; Capo settore infermieristico: P. Tiraboschi; Capo settore laboratorio: B. Ryser; Capo servizio qualità e informatica: M. Borri

LABORATORIO TTD

Dr. Claudia Steinemann, Capo Servizio

Nel laboratorio TTD vengono testate tutte le donazioni del ST CRS Svizzera Italiana per la ricerca di eventuali malattie infettive. L'obiettivo di tali analisi è di diminuire il rischio di contrarre un'infezione da virus dell'epatite B, C o del virus della immunodeficienza umana HIV 1 o 2, tramite trasfusione di sangue. Nel nostro servizio abbiamo di recente potuto migliorare ancora la sicurezza, grazie all'introduzione di una nuova piattaforma per la rilevazione di tali virus, tramite le analisi in biologia molecolare. Per lo screening del virus dell'epatite C è stato inoltre introdotto un nuovo test di sierologia che utilizza degli anticorpi monoclonali specifici per catturare l'antigene HCV nella fase iniziale dell'infezione, diminuendo il periodo finestra dove non sarebbero ancora rilevabili gli anticorpi anti-HCV del donatore. Nonostante questi sforzi economici non indifferenti, rimane pur sempre un rischio residuo per la trasmissione di questi agenti infettivi. Il laboratorio TTD grazie alle proprie competenze può quindi garantire uno alto standard in materia. L'alto livello di qualità raggiunto è stato confermato con ottimi risultati dagli audit

dell'anno 2009, dagli accreditatori di SAS / METAS e da Swissmedic. Per il futuro le nuove sfide verranno dai virus emergenti trasmissibili tramite trasfusione, per i quali dovranno essere sviluppati nuovi test e metodiche in biologia molecolare, tecnologia che sempre di più sostituirà i metodi classici oggi in vigore in materia trasfusionale.



Campioni pronti da analizzare in lab. TTD

ATTIVITÀ

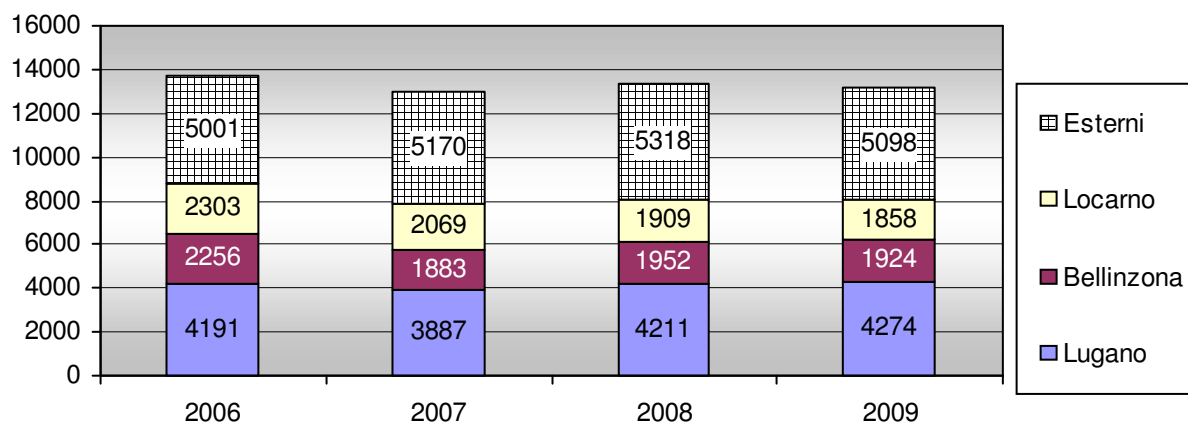
Donazioni di sangue	2006	2007	2008	2009
Lugano sede	4191	3887	4211	4274
Bellinzona sede	2256	1883	1952	1924
Locarno sede	2303	2069	1909	1858
Mendrisiotto	1508	1581	1509	1670
Luganese	1379	1372	1285	1411
Bellinzonese	904	921	926	888
Leventina	430	416	413	369
Locarnese	129	105	81	118
Militari	651	775	1104	593
Trasfondibus	-	-	-	49
TOTALE	13751	13009	13390	13'154

Donaz. per trasf. autologa	25	18	12	10
C. eri. acquistati da altri CT	716	821	932	1414

Donazioni per aferesi

Attività	2006	2007	2008	2009
Tromboaferesi	57	32	45	65
Trombo plasma aferesi	393	390	261	132
Combinata (+ eritrociti)	181	213	188	176
Plasmaferesi P	131	75	39	25
Eritroaferesi X, doppio CE	41	55	21	2
TOTALE	803	765	554	400

Attività	2006	2007	2008	2009
Trombociti da pool di Buffy - coat	-	-	-	188

Evoluzione donazioni per sede

FORNITURA COMPONENTI SANGUIGNI

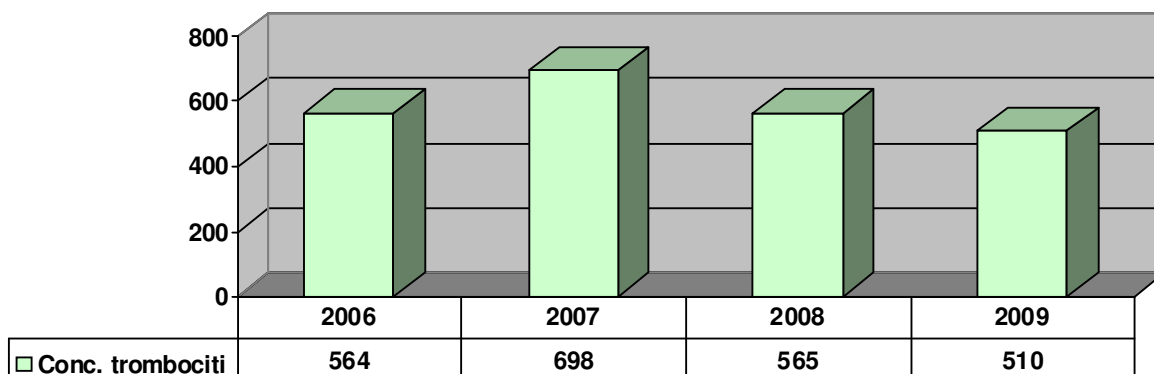
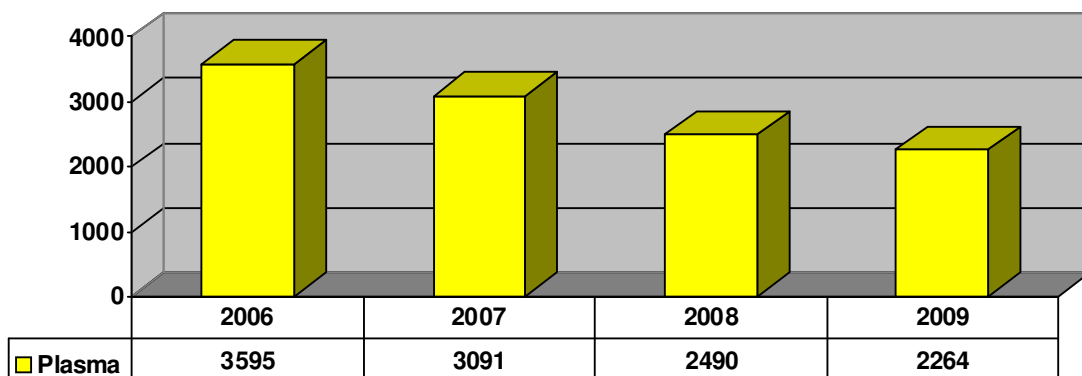
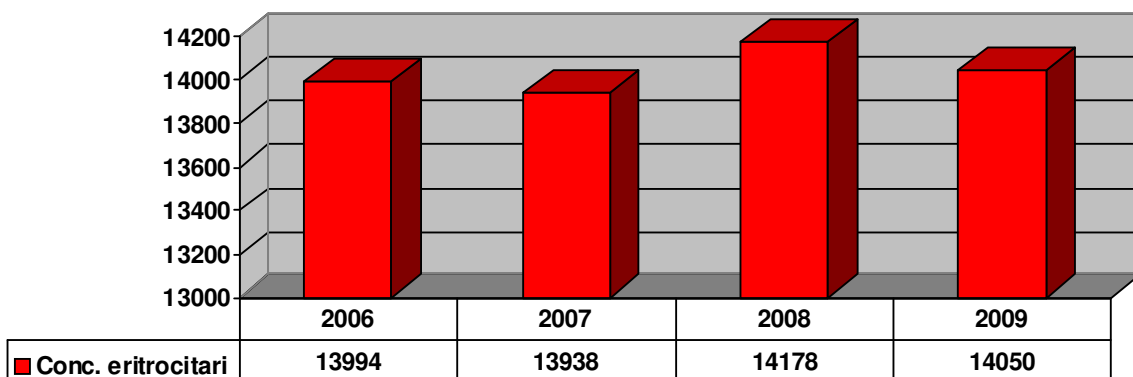
Ospedale o Clinica	Concentrati eritrocitari		Plasma fresco congelato		Concentrati di trombociti	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Osp. Reg. Lugano (Civico + Italiano)	2994 +47 ✓	2886 +45 ✓	644	510	84 +49 ✓	67 +16 ✓
Osp. S. Giovanni Bellinzona	2458 +100 ✓	2535 +148 ✓	184	424	146 +41 ✓	171 +86 ✓
Osp. Beata Vergine Mendrisio	1340 +20 ✓	1336 +20 ✓	108	168	23 +3 ✓	17 +9 ✓
Osp. La Carità Locarno	1953 +17 ✓	2113 +0 ✓	228	187	24 +10 ✓	31 +3
Cardio Centro Ti. Lugano	1373 +1 ✓	1252 +0 ✓	913	600	76	44
Clinica Sta. Chiara Locarno	868	529	190	119	11	2
Clinica Luganese Moncucco	1321	1485	139	153	8 +1 ✓	13
Clinica Sta. Anna Sorengo	838 +3 ✓	829 +2 ✓	31	53	55 +2 ✓	36
Clinica Ars Medica Gravesano	435	501	9	5	3	5
Osp. Malcantones Castelrotto	38	12	0	0	0	0
Diversi (case riposo, medici, trasf. in sede)	370 +2 ✓	357	44	45	28 +1 ✓	7 +3 ✓
Totale	14'178	14'050	2'490	2'264	565	510

✓ prodotto irradiato

Forniture componenti

Prodotto fornito	2006	2007	2008	2009
Concentrati eritrocitari	13811	13764	13988	13835
Conc. eritrocitari irradiati	183	174	190	215
Unità di plasma	3554	3045	2446	2220
Plasma iperimmune HBS	41	46	44	44
Concentrati di trombociti	410	554	458	393
Conc. di trombociti irradiati	154	144	107	117
Plasma per frazionamento, volume in litri				2'806

Rappresentazione grafica dei prodotti distribuiti in Ticino



STATISTICA DONATORI 2009**Nuovi donatori**

	2006	2007	2008	2009
Lugano sede	205	202	275	229
Bellinzona sede	116	63	75	71
Locarno sede	74	54	84	94
Luganese	274	272	227	392
Mendrisiotto	107	140	99	111
Locarnese	73	33	45	55
Bellinzonese	170	152	154	135
Leventina	12	15	12	14
Militari Ticinesi	39	32	34	13
Totali	1'070	963	1'005	1'114

Donatori attivi (almeno 1 donazione nel 2009):Donatori di sangue

Maschi	♂	5'273		
Femmine	♀	2'553	TOTALE	7'826

Ripartiti per sede:

Lugano	2'495	Bellinzona	1'102
Locarno	975	Uscite	3'254

Donatori per citoferesi (3 CT): **217**

Donatori per autotrasfusione:

Uomini	4	Donne	4	TOT. 8
--------	----------	-------	----------	---------------

Donatori di cellule staminali ematopoietiche

Iscritti nel nostro registro a dic. 2009: **1'301**

EFFETTIVO DEL PERSONALE, 31.12.2009

Funzione	Impiegati	Contingente
Medici	3	1.15
Capi servizio	5	5.00
Infermieri e aiuto medico	12	6.25
TAB (Laboratoriste)	11	8.70
Amministrazione e segretariato	7	4.40
Personale tecnico, autisti	4	3.80
UMTE	2	1.60
Governante	1	0.60
TOTALI	45	31.50



PRELIEVI ESTERNI 2009

LOCARNESE							TOTALE 118
Cavergno	01.10	21					21
Liceo Locarno	27.11	44					44
Loco / Russo	22.09	9					9
Giornata Cantonale del Donatore, Locarno					10.10	44	44

LEVENTINA							TOTALE 369
Airolo	04.02	37	27.05	26	14.10	29	92
Ambri	22.01	18	12.05	39	24.09	21	78
Bodio + Giornico	12.03	25	09.07	25	22.10	27	77
Faido + Lavorgo	07.04	36	25.08	40	17.12	46	122

BELLINZONESE							TOTALE 888
Biasca + vic.	14.01	79	06.05	66	23.09	68	213
Comprende: Malvaglia, Claro, Preonzo, Lodrino							
Dongio + Olivone	26.02	21	17.06	26	15.10	30	77
Liceo Bellinzona	04.03	40					40
Lostallo+ Roveredo	10.02	32	16.06	27	13.10	49	108
Mesocco	24.02	28	09.06	30	06.10	35	93
Officine FFS	19.05	43	15.09	45			88
Arti e mestieri Bellinzona			25.03	51			51
Commercio SCC Bellinzona			21.04	41			41
St. Antonino + vic.	17.03	46	14.07	62	10.11	69	177
Comprende: Giubiasco e Migros							

MILITARI							TOTALE 593
SR Isonne	20.03	61	24.07	161			222
SR Airolo	29.04	126	19.08	118			244
SR Mte Ceneri	08.04	112	14.09	15			127

TRASFONDIBUS							TOTALE 49
Lugano					02.07	16	16
Locarno					03.07	9	9
Bellinzona					04.07	18	18
Mendrisio					06.07	6	6

LUGANESE				TOTALE 1411			
Agno	08.01	34	04.05	30	07.09	34	98
Banca del Gottardo /BSI	04.12	46					46
Banca Julius Baer Lugano	28.05	28					28
Bedigliora	26.01	39	08.06	35	05.10	31	105
Cadro	12.01	27	18.05	25	21.09	25	77
Caslano	06.04	19	24.08	30	14.12	23	72
Comano+Canobbio	07.01	23	22.04	22	09.09	32	77
Centro Prof. Commerciale Lugano			30.03	51			51
Credito Svizzero	02.06	28	30.11	35			63
Franklin college	19.02	30	24.11	56			86
Lamone + Taverne	16.02	33	15.06	42	19.10	42	117
Liceo Lugano 1	22.04	73					73
Liceo Lugano 2	28.04	73					73
Melide	17.02	34	23.06	21	20.10	29	84
Rivera	09.03	32	06.07	28	26.10	42	102
Scuola prof. Trevano	10.12	31	21.12	27			58
SYNTHESES Mezzovico	27.10	29					29
Tesserete	11.03	32	15.07	36	11.11	36	104
TASIS Montagnola	05.03	37					37
UBS Manno	12.11	31					31

MENDRISIOTTO				TOTALE 1670			
Arzo	04.03	34	01.07	35	28.10	43	112
Castel S. Pietro	28.01	40	13.05	30	16.09	34	104
Chiasso	25.03	77	22.07	67	16.12	74	218
Coldrerio + Balerna	01.04	57	17.08	57	09.12	51	165
Liceo di Mendrisio	26.03	31					31
Ligornetto + Stabio	11.02	52	03.06	37	30.09	38	127
Mendrisio	24.03	86	28.07	106	17.11	100	292
Novazzano	18.02	25	10.06	30	07.10	31	86
Ospedale Beata Vergine	25.06	22					22
Riva S. Vitale	16.03	49	13.07	52	23.11	49	150
Rovio + Arogno	19.01	28	25.05	22	28.09	24	74
Vacallo + Morbio i.	13.01	69	05.05	71	26.08	70	
Vacallo + Morbio i.	15.12	79					289

Totale delle donazioni raccolte nei prelievi esterni: 5098

Nuovo sito internet www.donatori.ch

Nel corso del 2009 il nostro sito internet è stato completamente ristrutturato e grazie all'ottimo lavoro di professionisti ma pure nostri donatori, Dario e Marco, disponiamo ora di uno strumento informativo modernissimo e di facile accesso. **Visitateci!**

